



Manuale di installazione uso e manutenzione



PRIMA 60 UP



ATTENZIONE

Leggere attentamente le istruzioni prima dell'installazione e uso della cucina.
Prodotto costruito CE a norma EN 16510-1 e EN 16510-2-2 :2022



INDICE

1	AVVERTENZE PER LA SICUREZZA	PAG. 3
2	DESCRIZIONE DELLA STUFA	PAG. 3
3	DIMENSIONI DI INGOMBRO	PAG. 4
4	REGOLE DA RISPETTARE	PAG. 4
5	INSTALLAZIONE DELLA STUFA	PAG. 5
6	DISTANZE DI SICUREZZA	PAG. 5
7	QUALITA' DI LEGNA CONSIGLIATA E SCONSIGLIATA	PAG. 5
8	MESSA IN FUNZIONE DELLA STUFA	PAG. 6
9	RODAGGIO DELLA CAMERA DI COMBUSTIONE	PAG. 6
10	REGOLAZIONE CAMERA DI COMBUSTIONE E DELLA FIAMMA	PAG. 7
11	PULIZIA E MANUTENZIONE	PAG. 7
12	CORRETTO FUNZIONAMENTO	PAG. 8
13	DATI TECNICI	PAG. 8
14	CERTIFICATO DI GARANZIA	PAG. 13

PREMESSA

Gentile Cliente,

desideriamo complimentarci per la preferenza che avete voluto accordarci acquistando una stufa a legna della nostra vasta gamma. Per poter utilizzare al meglio la Vostra nuova stufa, Vi consigliamo di leggere attentamente il contenuto del presente manuale, onde evitare spiacevoli inconvenienti. Queste istruzioni ed avvertenze, forniscono importanti indicazioni riguardanti la sicurezza d'installazione, d'uso e di manutenzione del prodotto.

L'installazione deve essere effettuata secondo le istruzioni della **"UGO CADEL"**, da personale professionalmente qualificato, in grado di assumersi la responsabilità dell'intervento e garantire le migliori condizioni di funzionamento e sicurezza.

N.B. Il mancato rispetto di quanto descritto nel libretto può compromettere la sicurezza della stufa.

Il manuale stesso deve essere conservato con cura e sempre disponibile per la consultazione, sia da parte dell'utilizzatore che degli addetti al montaggio ed alla manutenzione.

Per questo motivo la **"UGO CADEL"** declina ogni responsabilità, sia civile che penale, per incidenti derivanti dalla mancata osservanza delle specifiche indicate nel presente manuale e da un uso improprio della cucina da parte dell'utilizzatore.

La **"UGO CADEL"** non risponde di eventuali modifiche non autorizzate apportate alla stufa. Si riserva inoltre di apportare ai propri prodotti, quelle modifiche che riterrà opportune senza obbligo di preavviso. La **"UGO CADEL"** non risponde di possibili inesattezze, imputabili ad errori di stampa e trascrizione, contenuti nel presente manuale.

ASSISTENZA TECNICA

La **"UGO CADEL"** è in grado di risolvere qualunque problema tecnico riguardante l'impiego e la manutenzione della stufa. La stufa da Voi acquistata è stata progettata e realizzata con la massima cura, e nella remota eventualità di un cattivo funzionamento o riparazione, rivolgersi esclusivamente a personale fumista qualificato.

AVVERTENZE PER LA SICUREZZA

PERICOLI

- Rispettare le normative vigenti sulla posa dei materiali impiegati;
- Accertarsi che il luogo di installazione della stufa sia a norma di legge. Verificare che il pavimento di appoggio della stufa e le pareti adiacenti siano di materiale ignifugo (marmo, piastrelle ecc..) ed evitare nel modo più assoluto materiali non ignifughi (legno, materiali plastificati, tessuti vari ecc...);
- La stufa essendo creata per cucinare e per riscaldamento, ha diverse superfici esterne (vetri porte, lo scarico dei fumi e le piastre superiori) particolarmente calde. Evitare il contatto con queste superfici fino a quando non si sono raffreddate.
- Non eseguire la pulizia della stufa quando questa è ancora calda.
- Leggere attentamente le indicazioni sulla pulizia e la manutenzione.
- Il mancato rispetto di queste indicazioni di sicurezza toglie ogni responsabilità alla **"UGO CADEL"**.
- Questa stufa è stata progettata per essere utilizzata da persone adulte. Fare attenzione affinché i bambini non vengano a contatto con essa.
- È pericoloso non rispettare le modalità d'uso di questa stufa.
- Prestare la massima attenzione nella movimentazione della stufa per non arrecare danno alle persone ed al prodotto.
- Non introdurre nella stufa sostanze infiammabili (alcol, benzina ecc..).
- Eseguire sistematicamente la manutenzione.
- Prima di accendere la stufa fare una ispezione, soprattutto dopo un periodo di inattività.
- Non utilizzare la stufa in caso di anomalie o cattivo funzionamento.

N.B. La stufa a legna è un apparecchio progettato per funzionare unicamente a porta chiusa. La diffusione del calore avviene per irraggiamento - convezione intorno al focolaio.

DESCRIZIONE DELLA STUFA

- A) Registro uscita fumi
- B) Porta forno cottura
- C) Maniglia porta forno cottura
- D) Pomello aria primaria
- E) Uscita per la canna fumaria
- F) Maniglia porta fuoco
- G) Porta fuoco
- H) Cerchio appoggio pentole
- I) Piastra cottura

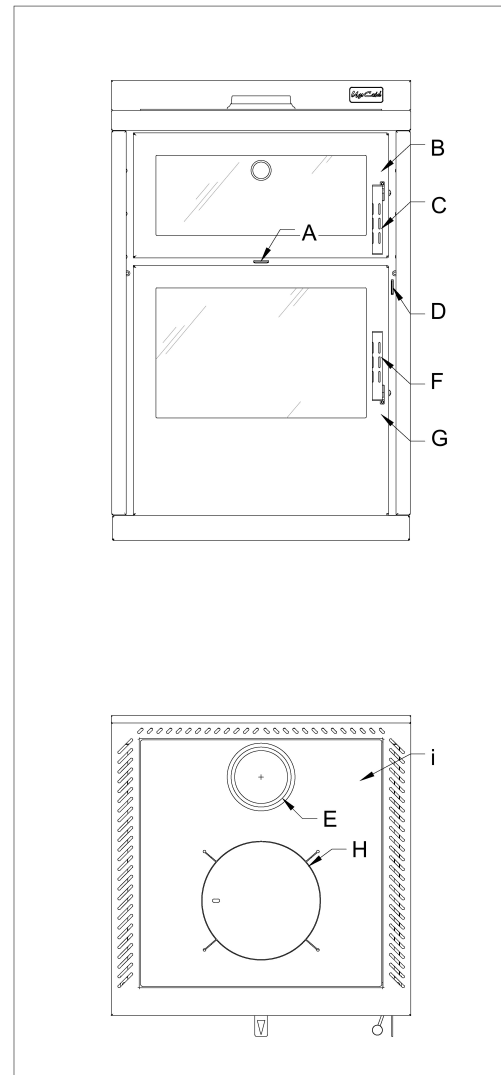


Fig. 1

DIMENSIONI DI INGOMBRO

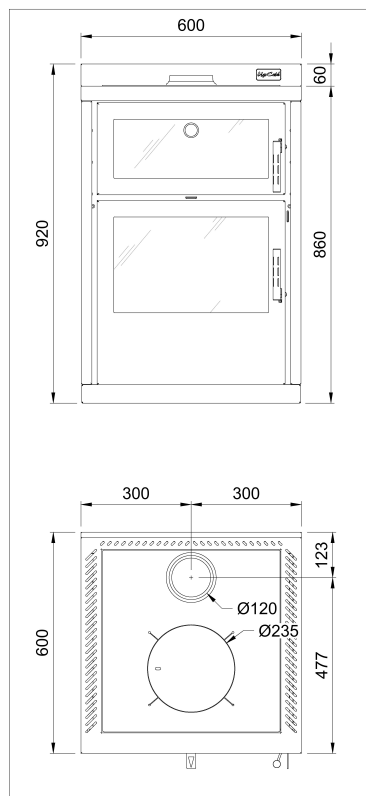


Fig. 2

- Ogni stufa deve avere una canna fumaria indipendente.
- Il comignolo deve superare il colmo del tetto per evitare i venti di risacca, inoltre in presenza di altri comignoli, deve superarli in altezza di almeno 40 cm e trovarsi ad una distanza minima di 2 mt., eventualmente interporre dei separatori (fig. 4).
- E' necessario lasciare libero accesso per gli interventi di pulizia della stufa e della canna fumaria.
- Si raccomanda la pulizia e manutenzione periodica della canna fumaria e di conseguenza anche l'allacciamento alla stufa stessa.
- Classe di temperatura canna fumaria T400G

Nel caso di mancata pulizia della canna fumaria c'è il pericolo di incendio.

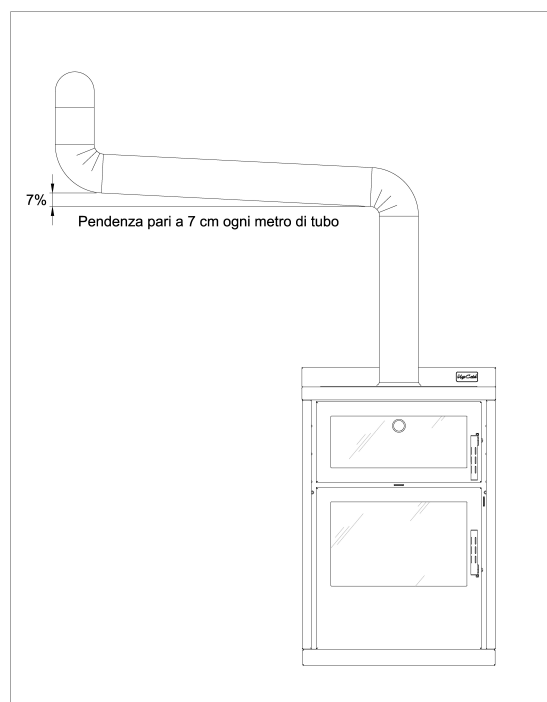


Fig. 3

REGOLE DA RISPETTARE

Canna fumaria e comignoli

- La posa dei materiali, deve essere fatta secondo le normative vigenti nazionali.
- Si consiglia l'uso di canne fumarie coibentate in materiale refrattario con pareti interne lisce, oppure in acciaio inox di sezione circolare, mantenuta costante per tutta l'altezza, che non deve essere inferiore a 4,5 mt.
- Il posizionamento e la qualità della canna fumaria, sono essenziali per un buon tiraggio.
- La canna fumaria deve avere un diametro e/o superficie compatibile con quello della stufa, il raccordo alla canna, deve avere lo stesso diametro di quello della stufa. In fase di installazione, evitare assolutamente strozzature e raccordi a spigoli vivi.
- I percorsi orizzontali devono garantire una pendenza minima del 7% a salire verso la canna fumaria. Sarebbe preferibile non utilizzare più di 2 curve a 90° (fig. 3).
- Il comignolo deve essere antivento con la stessa sezione della canna fumaria, e nella zona di uscita fumi, la sezione minima, doppia rispetto a quella interna della canna fumaria.

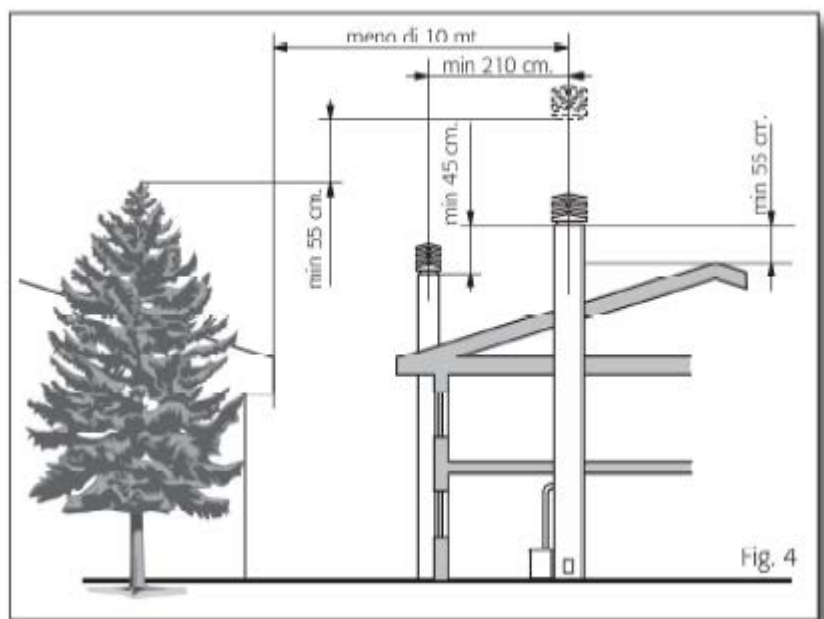


Fig. 4

INSTALLAZIONE DELLA STUFA

Si consiglia un'installazione il più possibile vicino alla canna fumaria onde evitare resistenze inutili del fumo lungo il percorso d'uscita.

Togliere l'imballo, evitare assolutamente di tirare la stufa per i pomelli, le maniglie o per il corrimano dato che il peso della stessa è considerevole. Qualora il pavimento sia di materiale infiammabile, prevedere la posa di una piastra metallica di 3 mm di spessore (fig. 5). Mettere la stufa in bolla con il pavimento tenendo presente di tenere ad una distanza di sicurezza da eventuali mobili, divani, pareti o altro materiale infiammabile. In presenza di soffitti in legno, prevedere un isolamento di tipo ignifugo.

Le aole di areazione presenti nei fianchi e sulla facciata non devono essere ostruite in quanto servono per favorire il passaggio dell'aria.

Montare i tubi a regola d'arte iniziando dal tratto che esce dalla stufa che deve essere perfettamente verticale. I tubi posizionati in orizzontale non sono consigliati, eventualmente rispettare le pendenze come precedentemente descritto. Per il fissaggio dei tubi al muro, usare appositi collari o fermatubi. Per i raccordi nei punti di innesto sigillare con cura, soprattutto l'entrata nella canna fumaria.

Se il tiraggio della canna fumaria supera i 9 Pascal, è necessario installare un registro a farfalla sul primo metro di tubo. Questo consentirà alla stufa un maggior rendimento.

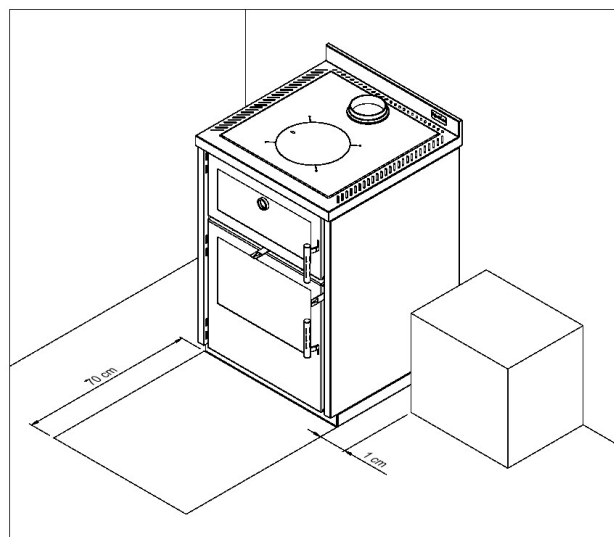


Fig. 5

DISTANZE DI SICUREZZA DA MATERIALE INFIAMMABILE

- Distanza da parete posteriore infiammabile = 250 mm
- Distanza minima da parete laterale infiammabile = 600 mm
- Distanza minima da soffitto infiammabile = 750 mm
- Distanza minima da materiale infiammabile = 2000 mm
- Distanza minima frontale sul pavimento da materiale infiammabile = 1500 mm
- Distanza minima frontale laterale da materiale infiammabile = 750 mm

E' comunque consigliabile, oltre al rispetto delle distanze minime, installare dei pannelli isolanti ignifughi.

Quello consigliato è: Promasil 1000

Temperatura di classificazione: 1000 °C - Densità: 245 kg/m³ Ritiro a temperatura di riferimento, 12 ore:

1,3% /1000°C Resistenza alla compressione a freddo: 1,4 MPa

Resistenza alla flessione: 0,5 MPa

Coefficiente di espansione termica: 5,4x10⁻⁶ m/mK

Calore specifico: 1,03 KJ/kgK

Spessore: 40 mm

QUALITA' DI LEGNA CONSIGLIATA PER UN ELEVATO ED OTTIMALE RENDIMENTO DELLA CUCINA

- Lunghezza dei ceppi max cm.32;
- diametro dei ceppi max cm.16Ø;
- quantità per carico, min. 1,20Kg.
- questa cucina è stata progettata e collaudata con legna da ardere in ceppi asciutti e stagionati (18 mesi) in ambienti ventilati. Si consiglia di non utilizzare legna tagliata e stagionata 3 mesi, essa contiene un alto grado di umidità e può provocare una combustione sporca, sia per le tubazioni che per l'atmosfera;
- prediligere qualità di legno naturale tipo carpino, faggio, rovere, acacia ecc...

La legna si suddivide in **legna dolce** e **legna dura** in base al peso in kg di un metro cubo di materiale. La legna dolce che pesa circa 300 - 350 kg/m³ è quella di abete, pino, pioppo, ontano, castagno, salice, mentre la **legna forte** che pesa circa 350 - 400 kg/m³ è quella di olmo, quercia, leccio, faggio e frassino. Il carpino risulta eccellente.

La legna dolce si accende facilmente, si consuma in fretta e sviluppa una fiamma lunga e la si usa nei forni che richiedono un lungo giro di fiamma. La legna forte invece è più compatta, la combustione è più lenta con fiamme corte, dura di più ed è più adatta al riscaldamento domestico.

La legna da ardere, ai fini del riscaldamento, presenta caratteristiche diverse a seconda della varietà di pianta dalla quale è ricavata. Non tutti i legni sono uguali e le caratteristiche circa il tempo di essiccazione ed il potere calorifico variano da pianta a pianta. Il potere calorifico dipende dal tasso di umidità e dalla sua densità. I legnami di qualità ottima sono la quercia, il carpino, il frassino, il faggio, l'acero, gli alberi da frutto. Di qualità discreta sono invece il ca-stagno, la betulla, l'ontano. Di qualità accettabile sono il tiglio il pioppo ed il salice. Da evitare in generale i legni resinosi.

Il potere calorifico dei differenti tipi di legna dipende molto dalla loro umidità e di conseguenza la potenza delle caldaie o delle stufe è direttamente influenzata dal tipo di legna impiegato, in media una legna ben stagionata ha un potere calorifico di 3200 kcal/kg.

Potere calorifico della legna in funzione della sua umidità.

(Fonte: catalogo Unical)

% di umidità	Potere calorifico kcal/kg
15%	3490
20%	3250
25%	3010
30%	2780
35%	2450
40%	2300

QUALITÀ DI LEGNA SCONSIGLIATA E NON IDONEA

- Evitare le qualità resinose quali pino, abete, legna di recupero da scarti di falegnameria. Queste possono contenere vernici e solventi tossici. Traversine ferroviarie le quali contengono olio, catrame, ecc...;
- Inoltre è vietato gettare nella stufa rifiuti domestici vegetali o plastici. Questi prodotti possono arrecare danni agli accessori di regolazione ed immettere nell'atmosfera gas tossici e dannosi alla salute.
- Il sovraccarico di legna non aumenta la resa ma surriscalda la stufa danneggiandola.

8

MESSA IN FUNZIONE DELLA STUFA

Togliere con un panno umido di acetone o altro solvente l'olio che staziona sopra la piastra, l'olio è messo a protezione della piastra contro l'umidità.

Introdurre nel focolare un pò di carta ricoperta da alcuni listelli di legna secca e sottile, (tipo quella usata per le cassette della frutta), oppure utilizzare gli appositi accenditori reperibili in commercio. Aprire il registro fumi **A** (vedi Fig. 6).

Accendere la carta e con l'aumento di intensità del fuoco, aggiungere progressivamente legna sempre più spessa fino al raggiungimento della quantità desiderata.

Non accendere il fuoco con **ALCOOL-BENZINA** o altri combustibili. Eventualmente usare solo zollette ecologiche.

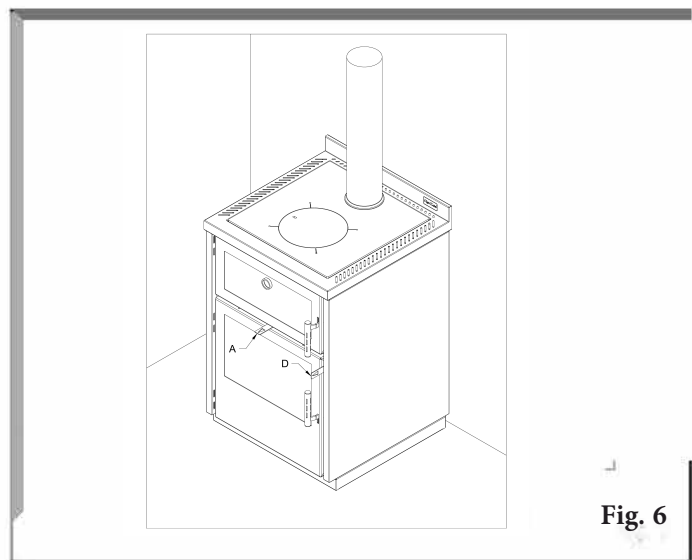


Fig. 6

Qualora il luogo di installazione si venisse a trovare temporaneamente in condizioni atmosferiche avverse (gelo), si consiglia di usare una grande quantità di listelli di legno secco e sottile, lasciando aperto il registro per più tempo.

9

RODAGGIO DELLA CAMERA DI COMBUSTIONE

Per dare una corretta elasticità ai componenti refrattari presenti nella camera di combustione, nelle pareti del giro fumi e nel sotto forno è tassativo rispettare le seguenti e semplici regole, le quali permetteranno una lunga durata dei refrattari.

Prima accensione: registro fumi aperto 20/30 minuti. Accendere con piccoli pezzi di legna fina ed un pezzo di circa kg.1. Trascorso il tempo chiudere il registro fumi e comunque solo a fiamma ben avviata. Lasciare che il fuoco si spenga.

Seconda accensione (la cucina deve essere fredda). Accendere con piccoli pezzi di legna fina e kg.1 di legna più grossa. Lasciare il registro fumi aperto per 60 minuti (tempo massimo). Lasciare che il fuoco si spenga.

Terza accensione (la cucina deve essere fredda). Accendere con i soliti pezzi di legna fina e kg 1,2 circa di legna più grossa. Chiudere il registro fumi a fiamma ben avviata. Lasciare che il fuoco si spenga.

In questo modo avete effettuato il rodaggio della camera di combustione e i relativi passaggi dei fumi dove c'è il refrattario. In queste tre operazioni dosare l'aria tramite l'apposito pomello posto a lato della porta fuoco (fig 7).

L'aria terziaria entrerà automaticamente dalla bocchetta situata sotto il cassetto della legna e dovrà a sua volta essere collegata ad una presa d'aria esterna (case passive).

Se la cucina rimane ferma per molto tempo si deve ripetere il rodaggio, questo perché il refrattario è un materiale poroso e può trattenere l'umidità presente nell'ambiente.

Occorre inoltre far presente che eventuali cavillature/crepe superficiali sono una caratteristica dei materiali sottoposti a sollecitazioni termiche ma non pregiudicano in nessun modo la funzionalità e durata della Vostra stufa.

L'azienda quindi non risponde in quanto caratteristica intrinseca dello stesso refrattario.

REGOLAZIONE CAMERA DI COMBUSTIONE E FIAMMA

Tirare il registro **A** verso di Voi per aprirlo e contemporaneamente tirare il pomello **D**. Tenere aperto il registro **A** per almeno 20 minuti affinché la canna fumaria si riscaldi. Successivamente si può chiudere il registro **A** spingendolo verso la stufa in modo tale da far passare la fiamma attraverso i catalizzatori.

Con il pomello **D** (fig. 7) si regola la quantità d'aria primaria che serve per la combustione e si potrà mettere al minimo solamente quando all'interno del focolare si ha la certezza che il fuoco sia ben avviato.

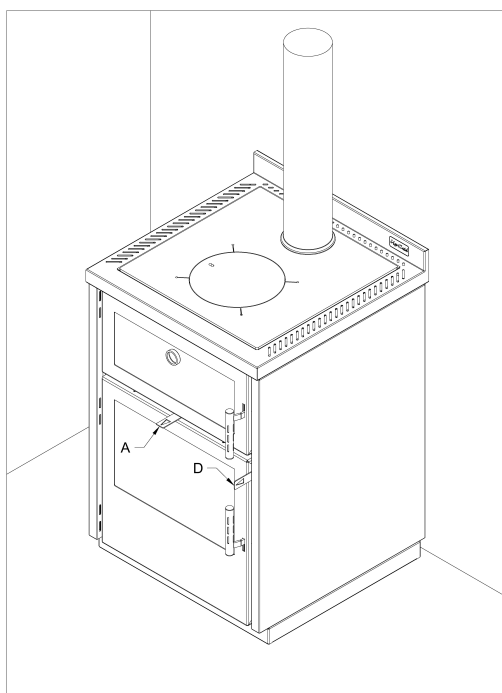


Fig. 7

PULIZIA E MANUTENZIONE

La pulizia va fatta sempre a stufa spenta e fredda. Per una corretta manutenzione della piastra si consiglia di pulirla tutte le volte che si adopera con carta abrasiva grana fina e se dovesse rimanere inutilizzata per più di 24 ore ungerla con olio per non arrugginisca. In ambienti umidi il processo di ossidazione viene accelerato, per cui è necessario pulirla più spesso.

N.B. Non usare mai acqua o prodotti che possano aggredire la ghisa.

La pulizia delle porte e dei fianchi va fatta con un panno umido. Si può usare anche del sapone o detersivi purché non siano aggressivi. È consigliabile farlo sempre dopo aver acceso la stufa varie volte, questo per permettere al colore di ottenere una reticolazione di fissaggio ottimale. Per la pulizia del corrimano e delle maniglie non usare mai spugne miste od abrasivi, usare sempre un panno umido.

Le superfici in vetro all'interno delle portine del focolare e del forno, si possono pulire spruzzando prodotti specifici che si trovano in commercio, facendo attenzione a non strofinare mai le guarnizioni. Svuotare periodicamente il contenitore delle ceneri (fig. 8) in modo da favorire una regolare immisione d'aria comburente nel focolare.

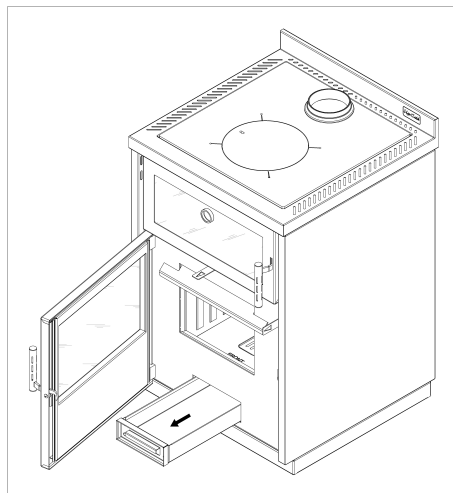


Fig. 8

Pulire anche il vano sottostante il forno aprendo la porta e togliendo prima la griglia, successivamente il pannello di pietra posto sul fondo. Alzare la parte anteriore del deflettore sottostante e contemporaneamente tirare verso di Voi. Estrarre anche i catalizzatori e pulire il tutto aspirando (fig. 9). Dopo la pulizia, il pannello inferiore va inserito nella guida più bassa, onde evitare la circolazione dei fumi nel forno.

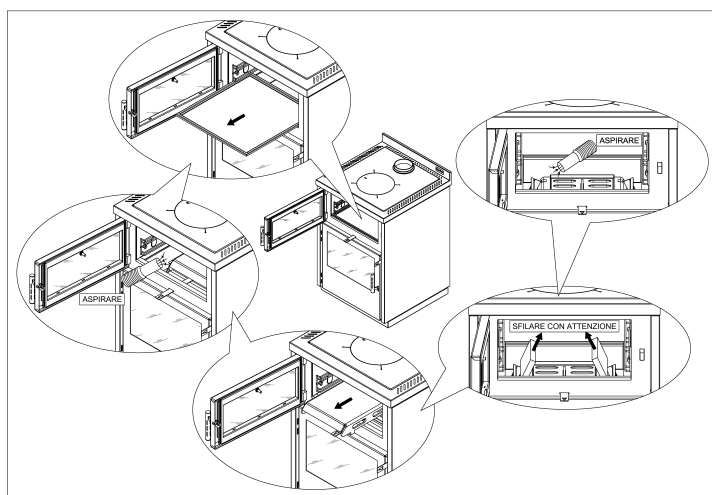


Fig. 9

La pulizia della canna fumaria deve essere fatta prima dell'accensione dopo un periodo di inattività e comunque quando si notino strati di fuliggine e catramina all'interno della condotta.

Facciamo notare che quando gli strati raggiungono qualche millimetro, possono facilmente incendiarsi.

CORRETTO FUNZIONAMENTO

Per un corretto funzionamento e per un eccellente rendimento della stufa come da valori dichiarati, è necessario rispettare i seguenti accorgimenti:

1) Installare minimo 750 mm di tubo verticale all'uscita dell'collare fumi.

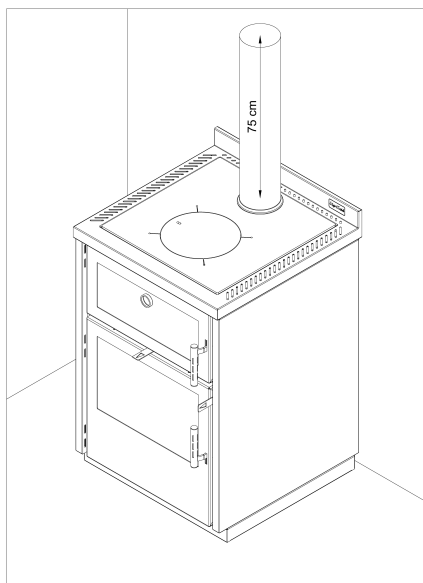


Fig. 10

2) Inserire una carica di legna da 1,2 kg composto da un solo pezzo lungo 32 cm, disporlo in modo perpendicolare e centrarlo sulla griglia in ghisa posta alla base della camera di combustione.

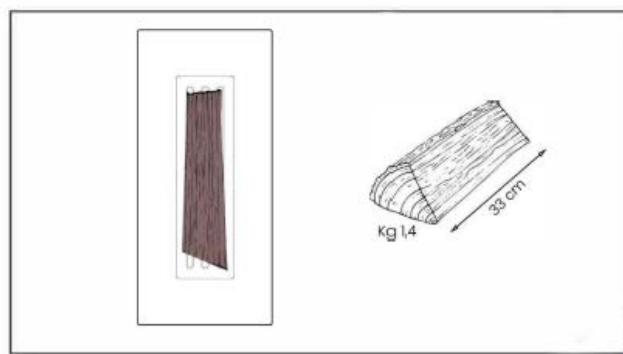


Fig. 11

3) Eseguire con intervallo di ricarica ogni 45 minuti

DATI TECNICI

PRIMA 60 UP		
Potenza termica	Kw	4,6
Rendimento	%	85,1
CO (al 13% O ²)	mg/Nm ³	640
NOX (al 13% O ²)	mg/Nm ³	70
OGC (al 13% O ²)	mg/Nm ³	30
PM (al 13% O ²)	mg/Nm ³	13
Portata massima prodotti di combustione	g/s	5,9
Temperatura media gas di scarico	°C	172,1
Requisiti minimi di tiraggio	Pa	9
Tipi di combustibile		Legna
Consumo di legna	Kg/h	1,2



ATTENZIONE !

SI CONSIGLIA DI ACCOMPAGNARE SEMPRE LA
PORTA FUOCO E LA **PORTA FORNO** SIA NELL' APERTURA
CHE NELLA CHIUSURA, PER NON COMPROMETTERE
LA LORO FUNZIONALITA'



ATTENZIONE !

DURANTE LA FASE DI RODAGGIO DELLA COMBUSTIONE
POTREBBERO VERIFICARSI DELLE MINI FESSURAZIONI O
CAVILLATURE SUI **MATTONI REFRATTARI**.
QUESTO FENOMENO E' ASSOLUTAMENTE NORMALE
E NON PREGIUDICA LE CARATTERISTICHE
DEL PRODOTTO.



ATTENZIONE !

DATO L'ALTO RENDIMENTO DEI NS PRODOTTI
SI CONSIGLIA DI NON SOVRACARICARE LA
CAMERA DI COMBUSTIONE, ONDE EVITARE
DI COMPROMETTERE LA LORO FUNZIONALITA'



ATTENZIONE

ATTENZIONE IL CONSUMO ORARIO DI QUESTO PRODOTTO E' DI KG 1,20 MAX, CON UN TIRAGGIO DELLA CANNA FUMARIA DI 9 PASCAL. DATI RILEVATI IN CERTIFICAZIONE.

ATTENZIONE NON SIAMO RESPONSABILI SE NON RISPETTATE LE INDICAZIONI SCRITTE! IN QUANTO EVENTUALI CARICHE MAGGIORI DI LEGNA E UN TIRAGGIO SUPERIORE A 9 PASCAL PUO' PROVOCARE ALTERAZIONI DEI RENDIMENTI E SURRISCALDAMENTO DELLA TERMOSTUFA.



CADEL UGO & Figli srl

Sede e mostra: Via Mazzini, 42/44 - 31025 Santa Lucia di Piave (TV) Tel e Fax 0438 460154

Stabilimento : Via Serenissima, 6 - 31025 Santa Lucia di Piave (TV) Tel. 0438 453083 Fax. 0438 656082

e-mail: info@ugocadel.it paolocadel@ugocadel.it

Sito internet: www.ugocadel.it



ISTRUZIONI DA LEGGERE ATTENTAMENTE

PER CAMERE DI COMBUSTIONE IN REFRATTARIO DEI NOSTRI MODELLI

Per dare una corretta elasticità ai componenti refrattari presenti nella camera di combustione, nelle pareti dei giro fumi e nel sotto forno è tassativo rispettare le seguenti e semplici regole, le quali permetteranno una lunga durata dei refrattari con conseguente performance ai massimi livelli.

Prima accensione: registro fumi aperto 20/30 minuti. Accendere con piccoli pezzi di legna fina ed un pezzo di circa kg.1. Trascorso il tempo chiudere il registro fumi e comunque solo a fiamma ben avviata. Lasciare che il fuoco si spenga.

Seconda accensione (la cucina deve essere fredda). Accendere con piccoli pezzi di legna fina e kg.1 di legna più grossa. Lasciare il registro fumi aperto per 60 minuti (tempo massimo). Lasciare che il fuoco si spenga.

Terza accensione (la cucina deve essere fredda). Accendere con i soliti pezzi di legna fina e kg 1,2 circa di legna più grossa. Chiudere il registro fumi a fiamma ben avviata. Lasciare che il fuoco si spenga.

In questo modo avete effettuato il rodaggio della camera di combustione e i relativi passaggi dei fumi dove c'è il refrattario.

In queste tre operazioni dosare l'aria tramite l'apposito registro frontale situato sulla porta fuoco. L'aria terziaria entrerà automaticamente dalla bocchetta situata sotto il cassetto della legna e dovrà a sua volta essere collegata ad una presa d'aria esterna (case passive).

Se la cucina rimane ferma per molto tempo si deve ripetere il rodaggio, questo perché il refrattario è un materiale poroso e può trattenere l'umidità presente nell'ambiente.

Occorre inoltre far presente che eventuali cavillature/crepe superficiali sono una caratteristica intrinseca dei materiali sottoposti a sollecitazioni termiche ma non pregiudicano in nessun modo la funzionalità e durata della Vostra cucina.

L'azienda quindi non risponde in quanto caratteristica intrinseca dello stesso refrattario.

CERTIFICATO DI GARANZIA

La stufa da Voi acquistata è stata progettata e realizzata con la massima cura, sottoposta a severi test di collaudo nei nostri laboratori e certificata presso IMQ SPA., pertanto assicuriamo l'assoluta sicurezza e funzionalità della stessa. Nella remota eventualità di un cattivo funzionamento o riparazione, rivolgersi esclusivamente a personale fumista qualificato.

La Ditta **"UGO CADEL"** non è responsabile di inconvenienti, rotture o incidenti dovuti al mancato rispetto o alla mancata applicazione delle indicazioni contenute nel presente manuale. La stufa è garantita 24 mesi, a partire dalla data di acquisto. Il presente certificato deve essere conservato insieme al documento fiscale comprovante l'acquisto della stufa per tutta la copertura della garanzia. La mancata esibizione dei suddetti documenti preclude la possibilità di intervento da parte del tecnico. La garanzia non prevede la sostituzione della stufa, ma la sostituzione o riparazione di quei componenti che dovessero presentare difetti di fabbricazione. La garanzia è valida solo se l'installazione è stata eseguita da personale qualificato e nel rispetto delle indicazioni contenute nel manuale di istruzioni. La **"UGO CADEL"** declina ogni responsabilità per eventuali danni a persone, animali e cose, diretti ed indiretti, derivanti dalla mancata osservanza delle indicazioni riportate sull'apposito manuale di installazione, uso e manutenzione. La garanzia non copre i vetri e materiali di consumo come la piastra, le guarnizioni ed i mattoni refrattari, rottura di pezzi della cucina dovuti a cadute accidentali o al trasporto non eseguito da personale qualificato. Durante la fase di rodaggio della stufa, potrebbero verificarsi delle fessurazioni o cavillature sui mattoni refrattari. Questo fenomeno è assolutamente normale e non pregiudica le caratteristiche del prodotto, collaudato a temperature di circa 1200 gradi.

IMPORTANTE:

Questo certificato di garanzia va compilato in ogni sua parte e spedito in busta chiusa alla **"UGO CADEL"** entro e non oltre 15 giorni dalla data di acquisto debitamente timbrato dal rivenditore accompagnato dal documento fiscale comprovante l'acquisto. Nel caso di un mancato rispetto dei requisiti sopracitati, decade automaticamente la garanzia.



 UGO CADEL & FIGLI srl Sede e Mostra Via Mazzini, 42-44 31025 S. LUCIA DI PIAVE (TV) - Italy tel./fax 0438 460154	Modello.....
	Data d'acquisto.....
	Documento Fiscale N°.....
	Nome acquirente
	Cognome
	Via
Città	
Timbro e firma del rivenditore	



UGO CADEL & FIGLI srl.

Sede e Mostra: Via Mazzini 42 - 44
Tel./ Fax 0438 460154
31025 S. LUCIA DI PIAVE (TV) - Italy
e-mail: info@ugocadel.it
www.ugocadel.it

Stabilimento: Via Serenissima, 6
Tel. 0438 453083 / Fax. 0438 656082
31025 S. LUCIA DI PIAVE (TV) - Italy
e-mail: paolocadel@ugocadel.it